



**PENSI DI CONOSCERE
BENE LA GESTIONE
DELLA CONTINENZA?**

**GUARDA
OLTRE**

RAPPORTO DI RICERCA 2026

Operatori socio-assistenziali in prima linea ed esperti indipendenti esprimono le loro opinioni sui costi nascosti di una gestione inefficiente dell'incontinenza e sui cambiamenti concreti che possono generare valore.

SINTESI

Le conseguenze di pratiche inefficienti nella gestione della continenza stanno avendo ripercussioni sul personale, sugli ospiti e sulle risorse. Ora, gli operatori in prima linea chiedono ai decisori in ambito socio-assistenziale di ripensare, ridefinire e riorganizzare il sistema.

La gestione quotidiana della continenza nelle strutture di assistenza è da tempo un problema complesso e poco visibile, che viene facilmente trascurato. Sotto la crescente pressione di ottenere di più con meno risorse, e di fronte a sfide sempre più pressanti e difficili da ignorare, i decisori nei team di gestione e approvvigionamento hanno ridotto la priorità attribuita alla gestione dell'incontinenza, considerandola un costo da amministrare piuttosto che una leva per creare valore.

Ma le conseguenze non si riflettono sulle fatture di approvvigionamento. Si nascondono in bella vista proprio in prima linea nell'assistenza socio-sanitaria: nel crescente turnover del personale, nella progressiva perdita di dignità dei pazienti e nelle complicanze mediche evitabili, oltre che nell'aumento dei rifiuti e delle bollette per l'energia. Un circolo vizioso di inefficienza. I decisori a livello professionale stanno compiendo scelte razionali, ma ciò che sfugge loro è il costo reale. Gli operatori socio-assistenziali in prima linea stanno ora esortando a riesaminare le pratiche relative alla gestione dell'incontinenza e al toileting.

Attingendo alle opinioni di operatori socio-assistenziali in prima linea e di esperti indipendenti di quattro mercati globali, questo rapporto mette in luce dove si stanno accumulando questi costi nascosti. In particolare, individua anche le modifiche che i decisori devono apportare per sbloccare maggior valore e ottenere risultati migliori.

“**IL NOSTRO SISTEMA SOCIO-ASSISTENZIALE STA DANDO LA PRIORITÀ ALL'EFFICIENZA IMMEDIATA A SCAPITO DEI RISULTATI A LUNGO TERMINE; QUESTO METTE A RISCHIO L'UMANITÀ NELLE RELAZIONI ASSISTENZIALI**”

Veronique Boscart, Direttore scientifico,
William Osler Health System

PUNTI CHIAVE

1 Le inefficienze nella gestione dell'incontinenza stanno generando costi nascosti

Una gestione inadeguata dell'incontinenza sta causando un aumento del carico di lavoro del personale, complicanze mediche, uso inefficiente delle risorse e sprechi inutili. Questi costi sono sotto gli occhi degli operatori in prima linea, ma risultano in gran parte invisibili ai decisori.

2 I carichi di lavoro e il benessere ne risentono

Le attuali pratiche di gestione della continenza stanno esercitando una pressione evitabile su team già sovraccarichi, contribuendo ad esaurimento e affaticamento, compromettendo la qualità dell'assistenza fornita agli ospiti.

3 La scelta limitata di prodotti sta incidendo sull'assistenza centrata sulla persona

Le risorse insufficienti e gli approcci standardizzati impediscono al personale di scegliere i prodotti per l'uso del bagno e gli ausili più adatti alle esigenze dei singoli soggetti. Ciò comporta aumento delle fuoriuscite, cambi più frequenti e minore qualità dell'assistenza.

4 Le decisioni a breve termine stanno facendo aumentare i costi a lungo termine

Gli sforzi volti a ridurre la spesa iniziale attraverso la scelta di prodotti a basso costo spesso comportano, nel lungo periodo, un aumento dei costi complessivi, dovuto all'utilizzo di maggiore quantità di prodotti, ai tempi di assistenza, alle complicanze a carico della cute e agli interventi medici.

5 Una gestione più efficiente della continenza porta a risultati migliori

La ricerca indica chiaramente la strada da seguire affinché i decisori possano generare maggior valore. Ciò comprende: rendere di norma l'assistenza centrata sulla persona, impegnarsi a utilizzare meglio e in misura minore e dare priorità alla formazione. Insieme, questi fattori creano le condizioni per un miglioramento sostenibile. L'integrazione di analisi basate sui dati e di collaborazioni orientate ai risultati può amplificare ulteriormente questi vantaggi, creando un circolo virtuoso in cui la qualità dell'assistenza migliora, il benessere del personale aumenta e i costi complessivi si riducono. La conclusione è chiara. È giunto il momento che i decisori a livello professionale smettano di considerare la gestione dell'incontinenza come un costo da ridurre al minimo e inizino a considerarla una priorità di maggiore importanza.

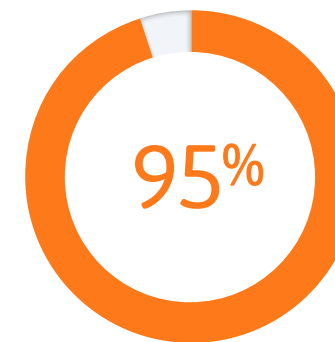
METODOLOGIA

La ricerca è stata condotta da Augur per conto di TENA. Sono stati intervistati complessivamente 164 operatori socio-assistenziali in prima linea in Regno Unito, Italia, Canada e Australia; sono state inoltre condotte quattro interviste approfondite con esperti indipendenti. Il lavoro sul campo si è svolto tra febbraio e marzo 2026.

METTERE IN LUCE I COSTI DI UNA GESTIONE INEFFICIENTE DELLA CONTINENZA

Gli operatori socio-assistenziali in prima linea sostengono che il costo di una gestione inefficiente dell'incontinenza rimanga un punto cieco persistente.

I falsi risparmi derivanti dal non dare la priorità alla gestione della continenza potrebbero non figurare nei fogli di calcolo. Ma l'aumento dei costi è evidente per chi opera in prima linea. E ora, gli operatori, che ne vedono ogni giorno le conseguenze, stanno avvertendo i decisori che i compromessi nella gestione dell'incontinenza non sono più sostenibili. Il 95% chiede che venga data maggiore priorità alla gestione dell'incontinenza, mentre l'82% dichiara di aver già espresso preoccupazioni riguardo alle pratiche attuali. Pertanto, dove dovrebbero cercare le inefficienze i decisori?



degli operatori socio-assistenziali in prima linea desidera che venga data maggiore priorità alla gestione dell'incontinenza.

CINQUE COSTI NASCOSTI DI UNA GESTIONE INEFFICIENTE DELLA CONTINENZA

1 Aumento del carico di lavoro del personale

Gli operatori segnalano che le attuali pratiche di gestione dell'incontinenza stanno aggravando un carico di lavoro già molto intenso.

“ PRODOTTI DI SCARSA QUALITÀ AUMENTANO INUTILMENTE IL CARICO DI LAVORO OGNI GIORNO ”

Operatore di una residenza per anziani, Canada

Accesso limitato alla scelta di prodotti per l'incontinenza inadeguati e la mancanza di risorse stanno portando a cambi di prodotto non necessari, ad attività di assistenza aggiuntive e a una perdita di tempo che potrebbe essere dedicato alle mansioni assistenziali principali.

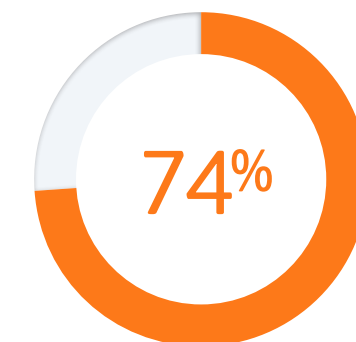
Quasi otto su dieci (79%) operatori affermano che le difficoltà legate alla gestione della continenza aumentano la pressione sul carico di lavoro. Le principali difficoltà citate sono la mancanza di tempo, la carenza di personale e l'elevato carico di lavoro complessivo.

2 Impatto sul benessere del personale e degli ospiti

L'impatto viene avvertito anche su entrambi i fronti dell'erogazione dell'assistenza. Il personale riferisce livelli più elevati di esaurimento, affaticamento e stress emotivo, mentre gli ospiti subiscono riduzione del benessere e compromissione della dignità.

Quasi tre quarti (74%) degli operatori affermano che le difficoltà legate alla gestione dell'incontinenza incidono negativamente sul benessere del personale e dei ospiti. Una persona su tre riferisce stress emotivo, tra cui stanchezza e carico cognitivo, come problema principale, mentre il 26% segnala stress fisico o rischio di infortunio. Quasi la metà (45%) afferma che le attuali prassi incidono direttamente sulla qualità dell'assistenza.

“Il benessere dei pazienti dovrebbe essere il fattore determinante nelle decisioni di acquisto”, ha affermato un operatore di una residenza per anziani in Canada.



degli operatori socio-assistenziali in prima linea affermano che le difficoltà legate alla gestione della continenza incidono negativamente sul benessere del personale e degli ospiti.

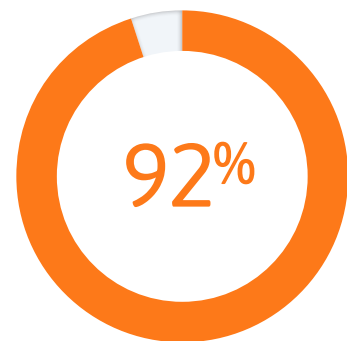
3 Accesso limitato ai prodotti giusti

Molti operatori affermano di non essere in grado di fornire assistenza personalizzata a causa della scelta limitata di prodotti e dell'allocazione di risorse insufficienti. Ciò li costringe a operare entro limiti ristretti che non sempre rispondono alle esigenze specifiche dei singoli pazienti.

Più di una persona su tre (38%) afferma che l'accesso limitato a prodotti adeguati rappresenta una difficoltà importante, mentre il 26% indica espressamente i vincoli di bilancio come fattore che incide sulla qualità o sulla scelta.

4 Costi generali trascurati

Una preoccupazione ricorrente è che le attuali pratiche di gestione dell'incontinenza stiano generando false economie e che le decisioni volte al taglio dei costi in fase di approvvigionamento stiano comportando un aumento dei costi in altri ambiti. La scelta di prodotti di qualità inferiore può comportare la necessità di cambiarli più frequentemente e contribuire all'insorgere di complicanze a carico della cute, infezioni e un aumento del tempo dedicato all'assistenza.



degli operatori socio-assistenziali in prima linea sostengono che l'acquisto all'ingrosso di prodotti di qualità inferiore possa rivelarsi più costoso nel lungo periodo.

Più di nove intervistati su dieci (92%) ritengono che l'acquisto all'ingrosso di prodotti di qualità inferiore possa rivelarsi più costoso nel lungo periodo, mentre il 49% sostiene che le attuali pratiche stiano già generando costi superflui.

“IL PERSONALE HA BISOGNO DEI PRODOTTI GIUSTI PER SODDISFARE ADEGUATAMENTE LE ESIGENZE SPECIFICHE DI OGNI OSPITE”

Operatore di una residenza per anziani, Regno Unito

Come ha osservato Tracy Whitehouse, infermiera specializzata presso Bladder & Bowel UK: “Si tratta di considerare il quadro generale e i costi complessivi. Si tratta di lesioni cutanee, ricoveri ospedalieri, prescrizioni mediche. È l'effetto a catena che si ripercuote su altri costi”.

5 Maggiori rifiuti

Anche una gestione inefficiente dell'incontinenza contribuisce alla produzione di rifiuti evitabili in tutti i contesti assistenziali. I cambi più frequenti, dovuti a prodotti poco adatti o di qualità inferiore, stanno aumentando il volume della lavanderia, lo smaltimento dei prodotti e il consumo energetico.

Quasi tre quarti (72%) degli operatori affermano che vi siano sprechi inutili legati alla gestione dell'incontinenza.

“AUMENTARE L'ACCESSO A PRODOTTI DI MAGGIORE QUALITÀ E PIÙ ADATTI MIGLIOREREBBE IL COMFORT E RIDURREBBE GLI SPRECHI COMPLESSIVI”

Operatore di una residenza per anziani, Australia



CINQUE CAMBIAMENTI PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELLA CONTINENZA

Gli operatori socio-assistenziali chiedono che si modifichi l'ordine di priorità nella gestione dell'incontinenza. Ma come si traduce tutto questo nella pratica?

In tutti i contesti assistenziali, la gestione dell'incontinenza si sta affermando come uno degli ambiti più trascurati, ma al tempo stesso più rilevanti dell'assistenza quotidiana. Gli operatori e gli esperti indipendenti stanno ora chiedendo un ripensamento delle modalità con cui tale gestione viene definita

in termini di priorità, finanziata e attuata. Sostengono che piccoli cambiamenti concreti potrebbero portare a una trasformazione più ampia, garantendo sia assistenza migliore che maggiore efficienza.

Il messaggio è chiaro. Le strutture socio-assistenziali devono cambiare il proprio modo di operare.

Quali sono, quindi, le misure che i decisori e i manager dovrebbero adottare per dare vita al cambiamento?

“EFFETTUARE REGOLARI VALUTAZIONI INDIVIDUALI DELL'INCONTINENZA. FORNIRE FORMAZIONE AL PERSONALE E PRODOTTI PER L'ASSISTENZA SOSTENIBILI. UTILIZZARE SUPPORTO PERSONALIZZATO PER L'USO DELLA TOILETTE E UNO STILE DI VITA SANO”

Operatore di una residenza per anziani, Canada

1 Attenzione all'assistenza centrata sulla persona (Person-centred care)

Forse il messaggio più ricorrente da parte degli operatori socio-assistenziali in prima linea è la necessità di abbandonare le routine basate sulle mansioni per orientarsi verso una gestione dell'incontinenza individualizzata secondo l'approccio Person-centred care.

Assistenza centrata sulla persona significa riflettere su ciò che rende unico ogni ospite, scoprire cosa è importante per lui e poi fare tutto il possibile per mettere al primo posto le sue esigenze. Significa essere in grado di stabilire gli orari adeguati per l'uso del bagno, i prodotti per l'incontinenza più adatti e i prodotti di igiene e protezione più indicati per ogni singolo ospite.

Il 27% degli operatori afferma che la gestione delle esigenze legate all'incontinenza di molti ospiti con esigenze complesse rappresenta una delle maggiori difficoltà nell'ambito della gestione dell'incontinenza.

L'assistenza centrata sulla persona non si limita a promuovere l'autonomia, a preservare la dignità e la salute della pelle oltre a garantire la qualità della vita. Inoltre, riduce il carico di lavoro del personale e ottimizza l'impiego di tempo e risorse in tutte le strutture socio-assistenziali.

2 Dare priorità al comfort e alla dignità

Il 74% degli operatori socio-assistenziali in prima linea afferma che le difficoltà legate alla gestione dell'incontinenza incidono negativamente sul benessere degli ospiti o dei pazienti. Vorrebbero che i decisori, incaricati di definire i bilanci, facessero un passo indietro e valutassero l'impatto più ampio sul benessere e sulla dignità dei ospiti e dei pazienti.

Vorrebbero che questo aspetto assumesse maggiore rilevanza nel processo decisionale relativo alla gestione dell'incontinenza. Come ha affermato un operatore di una residenza per anziani in Australia: “Bisogna dare priorità alla dignità dei pazienti e alla loro qualità di vita rispetto ai risparmi economici a breve termine”.

Chiedono inoltre che il benessere sia il criterio guida nella scelta dei prodotti. Come ha affermato un operatore di una residenza per anziani in Italia: “La qualità dei prodotti influisce direttamente sulla dignità e sul benessere delle persone di cui ci prendiamo cura”.

“L'ASSISTENZA CENTRATA SULLA PERSONA È DI GRANDE IMPORTANZA, OGNI PERSONA MERITA UN'ASSISTENZA SU MISURA PER LE PROPRIE ESIGENZE SPECIFICHE. VOGLIAMO MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI PAZIENTI, IL LORO BENESSERE E LA LORO DIGNITÀ”

Linda Sheiban Taucar, direttrice del Centre for Health Care Research & Innovation, Conestoga College

3 Dare priorità alla qualità e all'idoneità del prodotto per maggiore efficienza

Gli operatori socio-assistenziali in prima linea sostengono che uno degli ostacoli più persistenti a una gestione efficace dell'incontinenza sia il ricorso continuativo ad approcci standardizzati e uniformi. Prodotti poco efficaci e inadeguati comportano aumento delle fuoriuscite, cambi più frequenti, livelli più elevati di spreco e ulteriori complicanze mediche.

Al contrario, l'utilizzo di prodotti di qualità adeguati per l'uso del bagno e la gestione dell'incontinenza, in linea con le esigenze e le caratteristiche individuali, è considerato il modo migliore per ridurre i costi a lungo termine, migliorando al contempo i risultati assistenziali.



degli operatori socio-assistenziali in prima linea afferma che avere accesso al giusto tipo di prodotti per l'incontinenza consentirebbe loro di fornire assistenza in modo più efficiente.

Come ha osservato un operatore di una residenza per anziani in Australia, "l'uso di prodotti personalizzati e di alta qualità contribuisce a ridurre i costi socio-assistenziali a lungo termine".

Un operatore di una residenza per anziani nel Regno Unito ha aggiunto: "I prodotti per l'incontinenza di qualità riducono gli sprechi e offrono, nel complesso, un miglior rapporto qualità-prezzo".

4 Migliorare la formazione e le conoscenze nell'ambito della gestione dell'incontinenza

Oltre all'accesso ai prodotti, gli operatori socio-assistenziali in prima linea sottolineano costantemente le lacune nella formazione e nella conoscenza. Molti affermano di dover gestire esigenze complesse



degli operatori socio-assistenziali in prima linea afferma che una formazione migliore consentirebbe loro di fornire cure più efficaci.

in materia di incontinenza senza sostegno adeguato né aggiornamento professionale costante.

Secondo un operatore di una residenza per anziani nel Regno Unito, i responsabili devono "garantire che il personale riceva formazione regolare e disponga di linee guida chiare per fornire una gestione dell'incontinenza coerente e basata su dati scientifici".

Tracy Whitehouse, infermiera specializzata presso Bladder & Bowel UK, ha aggiunto: "Se riuscissimo a garantire una formazione adeguata al personale, gli infermieri e gli operatori socio-assistenziali avrebbero una migliore comprensione di come gestire problemi complessi legati all'incontinenza".

5 Migliorare la comunicazione tra i team di assistenza

Infine, gli operatori sottolineano che la comunicazione è un fattore fondamentale, ma spesso trascurato, nel miglioramento della gestione dell'incontinenza. Si ritiene che protocolli più chiari e un miglior coordinamento tra i team clinici e quelli addetti all'approvvigionamento possano migliorare significativamente i risultati.

Si registra inoltre un crescente interesse per approcci più integrati, che includono strumenti digitali a supporto del processo decisionale condiviso e di un'erogazione delle cure più coerente.

UNA MIGLIORE GESTIONE DELL'INCONTINENZA È A PORTATA DI MANO

Per rendere più efficiente la gestione quotidiana dell'incontinenza, le strutture di assistenza devono apportare modifiche concrete. Quelle che allineano prodotti, risorse, formazione e comunicazione alle realtà dell'erogazione dell'assistenza socio-assistenziale.

Come ha affermato un operatore di una residenza per anziani del Regno Unito: "Piccoli miglioramenti nei prodotti per l'incontinenza possono aumentare notevolmente il comfort, l'igiene e la facilità di cura".

Una gestione migliore dell'incontinenza non solo è possibile, ma è già pronta per essere messa in pratica. Perché i cambiamenti che migliorano l'assistenza in prima linea consentiranno anche di ottenere maggior valore.



“ MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE TRA I TEAM CLINICI E QUELLI ADDETTI ALL'APPROVVIGIONAMENTO PER ADEGUARE LA SCELTA DEI PRODOTTI ALLE EFFETTIVE ESIGENZE DEI PAZIENTI ”

Operatore di residenza per anziani, Australia

TRASFORMARE UNA MIGLIORE GESTIONE DELLA CONTINENZA IN RISULTATI MIGLIORI

I decisori nel settore hanno l'opportunità di aprire la strada a una gestione più efficiente dell'incontinenza. Allora, qual è la strada da seguire per realizzare il cambiamento?

Non sono solo i costi derivanti dal non attribuire la dovuta priorità alla gestione dell'incontinenza a sfuggire ai decisori e ai manager del settore. Sono anche le opportunità per creare valore.

Se si analizza nuovamente l'impatto di una qualità insufficiente della gestione dell'incontinenza, risulta evidente che un'assistenza di migliore qualità in prima linea può anche garantire risultati migliori.

È proprio questo il cambiamento di prospettiva che gli operatori chiedono: guardare alla gestione dell'incontinenza con occhi diversi.

“NON CONSIDERATE LA GESTIONE DELLA CONTINENZA COME UN FATTORE DI PRESSIONE SUI COSTI, MA COME UNA QUESTIONE DI DIGNITÀ CHE INFLUISCE DIRETTAMENTE SUL BENESSERE DELL'OSPITE, SUI TASSI DI INFEZIONE E SUI RISULTATI COMPLESSIVI”

Operatore di una residenza per anziani, Regno Unito

Riconoscere il potenziale della gestione dell'incontinenza come motore strategico di crescita è un primo passo importante. Ma per realizzare tale potenziale e tradurlo in effettivi miglioramenti dell'efficienza che vadano ben oltre il punto di cura, sono necessari cambiamenti radicali nell'approccio.

RENDERE L'ASSISTENZA CENTRATA SULLA PERSONA LO STANDARD

Un'assistenza migliore è un'assistenza centrata sulla persona. E questo, a sua volta, si riflette positivamente sui risultati sanitari. Tale tipo di assistenza non solo favorisce il benessere, ma consente anche di ridurre i costi complessivi. Ad esempio, scegliere prodotti della giusta qualità e con la giusta vestibilità significa meno cambi inutili, meno fuoriuscite e, di conseguenza, una riduzione dei costi di lavanderia.

La chiave per sfruttare appieno i vantaggi dell'assistenza centrata sulla persona sta nell'ottenere dati individuali più precisi grazie a valutazioni accurate. Questi strumenti favoriscono la pianificazione personalizzata dell'assistenza e consentono agli operatori di garantire la scelta ottimale dei prodotti assorbenti, nonché orari per l'uso del bagno e il cambio degli indumenti adeguati alle singole esigenze personali.

Al ricovero e a intervalli regolari è opportuno effettuare valutazioni strutturate dell'incontinenza. A ciò si dovrebbe aggiungere l'uso di strumenti digitali basati sui dati, in grado di fornire approfondimenti più dettagliati su cui basare i piani di cura personalizzati. È inoltre necessario instaurare un dialogo regolare tra i team clinici e quelli addetti all'approvvigionamento su ciò che funziona, oltre che collaborare con fornitori che sostengano un'assistenza flessibile e centrata sulla persona, nonché una selezione di prodotti adeguata.

IMPEGNARSI A UTILIZZARE MEGLIO E DI MENO

Gli operatori socio-assistenziali in prima linea segnalano costantemente che prodotti per la gestione dell'incontinenza di qualità inferiore possono comportare un aumento della spesa complessiva. Prodotti che non vestono bene o non funzionano in modo efficace richiedono cambi più frequenti, aumentano il rischio di infezioni cutanee, aumentano il carico di lavoro del personale e generano più rifiuti.

Al contrario, prodotti più performanti riducono la necessità di interventi. Contribuiscono al benessere

della pelle, prolungano la durata del prodotto e migliorano l'efficienza complessiva.

Alla base di tutto ciò c'è un principio semplice: usare meglio, usare meno.

Infatti, quando i prodotti per l'incontinenza giusti funzionano in modo efficace, ne servono meno. Prodotti che vestono bene riducono la necessità di cambiarli frequentemente. E questo, a sua volta, comporta vantaggi a livello di sistema: minore impiego di tempo da parte del personale per i cambi, riduzione del volume di biancheria da lavare, minore produzione di rifiuti e minor consumo energetico.

Come spiega un operatore di una residenza per anziani in Australia, “maggiore capacità assorbente e migliore vestibilità riducono gli episodi di fuoriuscite e il carico di lavoro”.

COLMARE IL DIVARIO FORMATIVO

Anche disponendo dei prodotti e dei processi adeguati, l'assistenza non può migliorare senza la formazione e le conoscenze necessarie per erogarla.

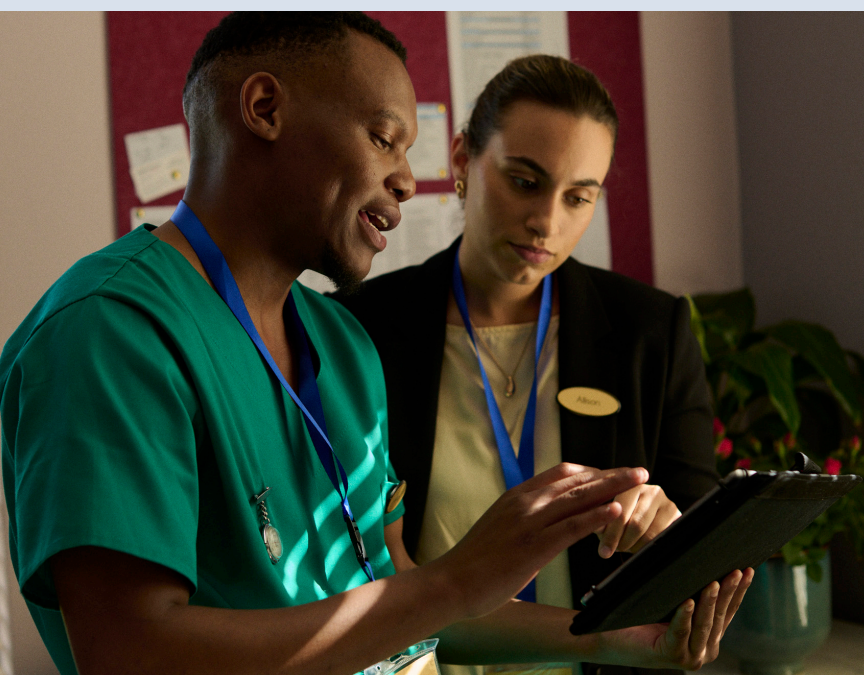
L'incontinenza richiede conoscenze mediche, competenze pratiche e sicurezza. Eppure molti operatori segnalano lacune nella formazione che stanno creando un ostacolo fondamentale all'erogazione di cure efficaci.

I decisori possono contribuire a colmare queste lacune, considerando la formazione una priorità. Infatti, personale adeguatamente formato, che utilizzi prodotti e soluzioni migliori, garantirà assistenza e risultati di qualità superiore.

Come ha spiegato Veronique Boscart, responsabile scientifico del William Osler Health System, “Dobbiamo passare da un'assistenza reattiva a un'assistenza proattiva”. “Se lo si fa nel modo giusto, è possibile prevenire problemi cutanei, isolamento sociale o depressione”.

COME I LEADER DEL SETTORE SANITARIO POSSONO SFRUTTARE QUESTE OPPORTUNITÀ PER PROMUOVERE IL CAMBIAMENTO

I dirigenti del settore sanitario che desiderano ottenere risultati positivi dovrebbero smettere di considerare la gestione dell'incontinenza come un costo da ridurre al minimo e iniziare a considerarla invece come una leva fondamentale per migliorare la qualità dell'assistenza, il benessere del personale e l'efficienza operativa.



Effettuare valutazioni periodiche

Dovrebbero prendere decisioni sulla base di dati chiari e aggiornati su ciò che accade nella struttura di assistenza, non solo su quanto riportato nelle fatture. Ciò comporta valutazioni periodiche, il contributo del personale in prima linea e la misurazione dei risultati.

Come iniziare oggi stesso:

Affidare l'incarico di svolgere una revisione interna

Nel corso della revisione, è opportuno porre le seguenti domande:

- Quanto tempo dedica il personale alla gestione dell'incontinenza?
- Quali sono i risultati?
- Quali sono i costi secondari, quali complicanze a carico della cute, infezioni e ricoveri ospedalieri?
- Le decisioni in materia di approvvigionamento sono in linea con le esigenze assistenziali?

Creare le basi giuste

Dovrebbero garantire l'accesso a un'ampia gamma di prodotti di qualità adeguata, oltre a valutazioni e formazione strutturate e a sistemi che favoriscano un processo decisionale incentrato sulla persona.

Come iniziare oggi stesso:

Utilizzare la profilazione per favorire una valutazione corretta volta a soddisfare le esigenze dei pazienti

Elaborati da esperti internazionali, i profili delle esigenze assistenziali si basano sulla mobilità, sulle capacità cognitive, sulla destrezza manuale e sul livello di dipendenza dall'assistente di ciascun ospite. Consentono al personale di associare a un ospite un profilo specifico, permettendo così di definire il piano di assistenza adeguato e di predisporre il pacchetto di prodotti assistenziali più adatto.

Rendere la formazione una priorità

Sviluppare un programma di formazione strutturato per potenziare le competenze del personale e garantire che la gestione dell'incontinenza sia parte integrante delle descrizioni delle mansioni e delle aspettative di rendimento.

Creare circuiti di feedback tra i team

Instaurare un dialogo regolare tra i team addetti all'approvvigionamento, il personale in prima linea e la dirigenza per individuare gli ostacoli, le opportunità e i progressi compiuti.

Passare a partnership basate sui risultati

Dovrebbero abbandonare i fornitori che competono sul prezzo e collaborare invece con partner orientati ai risultati. Aniché acquistare prodotti in forma isolata, dovrebbero dare priorità alle collaborazioni che favoriscono miglioramenti misurabili nella qualità dell'assistenza e nell'efficienza operativa.

Questi partner dovrebbero integrare strumenti e tecnologie digitali per aiutare le strutture sanitarie a identificare meglio le esigenze, monitorare le prestazioni e ottimizzare i risultati nel tempo.

Come iniziare oggi stesso:

Adottare un approccio basato sui risultati

Collaborate con un fornitore disposto a lavorare sulla base di indicatori documentati quali:

- "ridurre gli episodi di fuoriuscita del X%"
- "mantenere la salute cutanea nel X% degli ospiti"
- "ridurre il consumo energetico del x%"

Acquistare valore anziché prodotti

Dovrebbero rivalutare le modalità di approvvigionamento dei prodotti per la gestione dell'incontinenza, andando oltre le decisioni basate esclusivamente sul costo dei prodotti. Aniché concentrarsi sul prezzo iniziale, dovrebbero adottare una visione più ampia del valore lungo l'intero percorso assistenziale, riconoscendo che i prodotti a basso costo possono spesso comportare un aumento della spesa complessiva.

Come iniziare oggi stesso:

Mettere in atto piani di assistenza incentrati sul paziente

I piani di assistenza incentrati sul paziente garantiscono risultati migliori: migliorano la qualità dell'assistenza, riducono il carico di lavoro del personale, contribuiscono a prevenire eventi clinici negativi quali lesioni cutanee e infezioni e ottimizzano il costo totale per l'intero ciclo di vita del contratto.

PER QUANTO TEMPO LA VOSTRA STRUTTURA PUÒ PERMETTERSI DI ASPETTARE?

“ INCORAGGERE I DECISORI AD ANDARE OLTRE AL COSTO DEL PRODOTTO, E A CONSIDERARE INVECE L'IMPATTO COMPLESSIVO DEI RISVOLTI SUI PAZIENTI E SUL CARICO DI LAVORO DEL PERSONALE ”

Operatore di una residenza per anziani, Canada

Le organizzazioni che ottengono risultati migliori non spendono necessariamente di più per la gestione della continenza. Stanno spendendo in modo più oculato. Stanno ampliando la propria visione e riconoscendo la gestione dell'incontinenza come un fattore determinante per la qualità dell'assistenza, il benessere del personale e l'efficienza operativa, e non solo come un costo unitario.

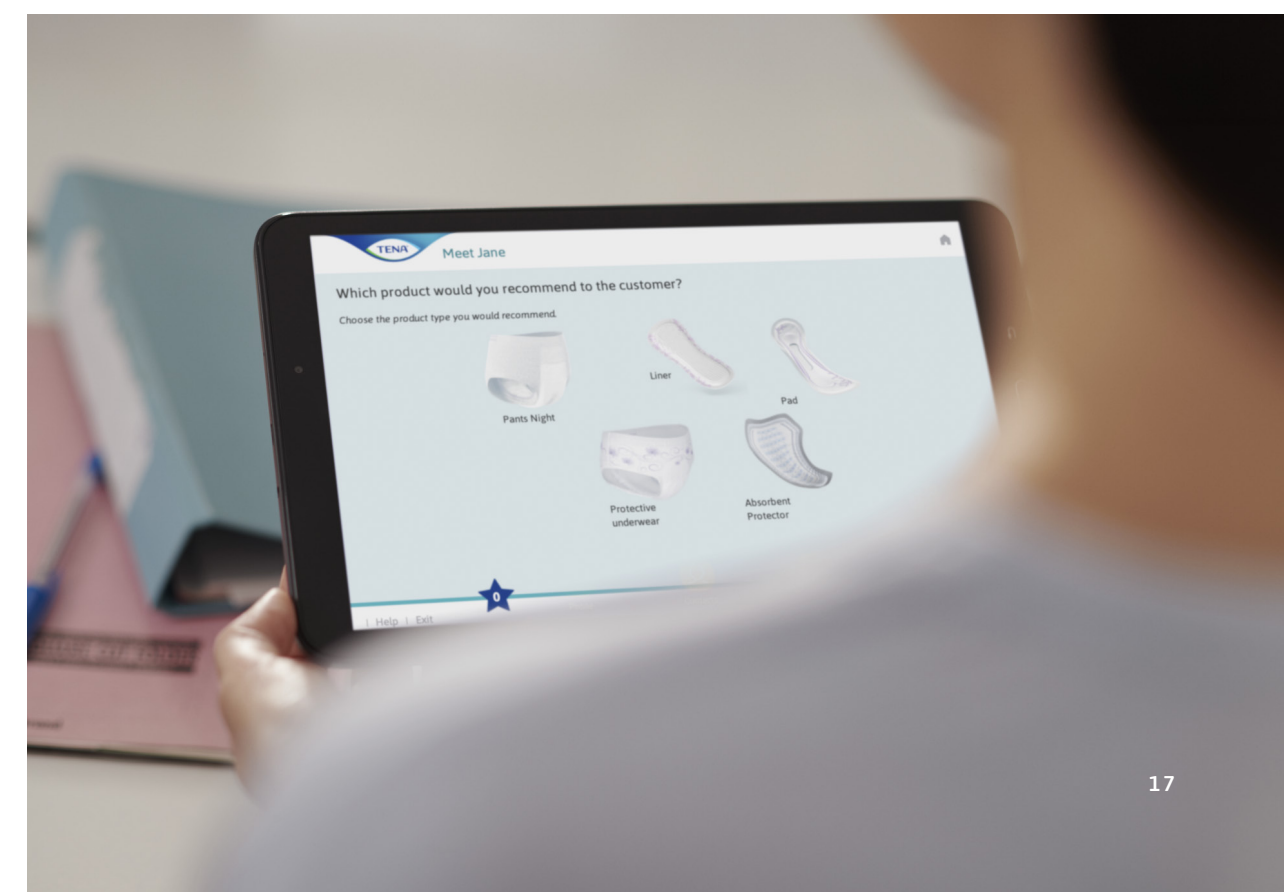
I dati emersi da questa ricerca sono chiari e l'esperienza sul campo rende impossibile ignorare il costo della mancanza di azione.

Una maggiore efficienza nelle strutture sanitarie deriverà dalla scelta del giusto tipo di prodotti, processi, formazione e sistemi di supporto, non semplicemente

dalla scelta del prezzo iniziale più basso. Le strutture assistenziali che adottano un approccio più personalizzato e incentrato sui risultati possono ridurre gli sprechi, migliorare le condizioni di lavoro e fornire un'assistenza più efficace.

Gli operatori socio-assistenziali in prima linea e gli esperti indipendenti sono già in grado di individuare le carenze degli attuali approcci e di individuare ciò che occorre cambiare. Le organizzazioni che agiscono fin da ora saranno in una posizione di vantaggio per migliorare la qualità dell'assistenza, sostenere il personale e ottenere maggiore efficienza.

Il rischio maggiore potrebbe non essere più il costo del cambiamento, ma il costo dell'immobilismo.



COME TENA PUÒ AIUTARVI A RAGGIUNGERE I VOSTRI OBIETTIVI ATTRAVERSO UN' ASSISTENZA MIGLIORE

- Aiutarvi a definire gli obiettivi relativi alla gestione della continenza che sono importanti per voi e a capire come iniziare a misurarli
- Collaborare con voi per effettuare una valutazione accurata di ciascun ospite, al fine di elaborare un piano di cura personalizzato in base alle sue esigenze
- Fornire i prodotti assorbenti ad alte prestazioni e i trattamenti per la cura della pelle consigliati dagli esperti, come specificato nei piani di cura
- Offrirvi l'accesso a strumenti, formazione e supporto per approfondire le vostre conoscenze ed elaborare valutazioni e piani di assistenza più efficaci
- Condividere analisi più approfondite grazie all'accesso a soluzioni digitali basate sui dati
- Considerare i risultati e il costo totale dell'assistenza, non solo il prezzo di acquisto dei prodotti
- Aiutarvi ad adottare un approccio basato su un uso migliore e più parsimonioso, in modo da ridurre le fuoriuscite, il consumo di prodotti, il carico di lavanderia e aumentare l'efficienza

Siete pronti a iniziare? Contattateci per saperne di più sulle nostre soluzioni migliori per la gestione della continenza.

☎ 0331-443811 ✉ infotena.it@essity.com

